LA VOCE DEL SILENZIO

Periodico del Forum Comunale dei Giovani e delle Aggregazioni Giovanili

Anno VIII n.63
Aprile 2011

DESTIAMOCI!

Tra polemiche, dubbi, e climi più o meno festosi l'Italia i suoi 150 anni li ha compiuti. Noi, come osservatorio comunale dei giovani, ci siamo sentiti in dovere di fermarci per un attimo e capire cosa avremmo potuto trarre da questo momento, il quale, checché se ne dica, rappresenta un traguardo importante per il nostro Paese.

Abbiamo deciso di dare il via ad una serie di iniziative, volte a stimolare la comunità intera a trovare anche solo un attimo per interrogarsi e riflettere sull'evento.
Il primo segnale si è dato cercando di creare un **programma unitario a livello comunale**, il quale ha visto coinvolti oltre al Forum, anche la Pro Loco, l'ente Comune stesso, l'istituto comprensivo "Andrea Mazzarella" e la Protezione Civile. Proprio con quest'ultima abbiamo condiviso l'idea di sensibilizzare la popolazione ad esporre alle finestre od ai balconi delle proprie case il **Tricolore**: lo scopo non era puramente simbolico, ma è stata l'occasione per tutti di compiere liberamente un gesto di condivisione, una possibilità di esprimere la propria **sensazione di identificazione**. Col senno di poi, si possono trarre due conclusioni: la prima è che la **massiccia partecipazione** dimostra che la nostra comunità è stanca di una sterile contrapposizione, di un contrasto aspro e vuoto, generato esclusivamente da un individualismo sfrenato che ha finito per dare sfogo ad un insopportabile clima di tensione; la seconda è che l'Unità è stato un **serio e concreto avanzamento storico**, che ha permesso a tutti coloro che lo hanno desiderato di non festeggiare o addirittura di opporsi a qualunque forma di celebrazione. Non è straordinario?
Abbiamo, inoltre, organizzato un **incontro tra giovani** in cui dibattere liberamente sulle sensazioni di ognuno di noi sul tema dell'Unità: il confronto è stato molto costruttivo e ha messo in luce una grande curiosità soprattutto per quanto riguarda l'aspetto storico, che purtroppo è toccato da continue strumentalizzazioni da ogni direzione, con le relative difficoltà che ne derivano per chi tenta un approccio all'argomento.
Detto ciò, vorrei soffermarmi sull'ultima iniziativa intrapresa in occasione di questa celebrazione: come Forum dei giovani ci siamo impegnati affinché Cerreto potesse sfruttare una grande occasione fornita dal magazine WIRED, il quale ha indetto un concorso che avrebbe premiato 150 (numero non casuale ovviamente) comuni italiani con un kit per l'**accesso libero ad internet con connessione senza fili**. Ciò che mi preme sottolineare è stato lo spirito realmente UNITARIO che ha spinto **centinaia di persone** ad appoggiare l'intento, compiendo il piccolo gesto di inviare una e-mail di convincimento al magazine, ma risultando al contempo decisivo per l'inserimento del nostro paese tra quelli vincitori (uno tra gli otto in Campania, nonché unico nella provincia di Benevento). **Questo è il valore dell'Unità**, al di là delle "storture" che il nostro Presidente della Repubblica ha tenuto ad evidenziare; avere un unico intento significa avere la consapevolezza di non dover poi "dire grazie" a nessuno, di poter sentir proprio un obiettivo raggiunto. **Noi cerretesi siamo stati uniti in questa occasione** e non è esagerato dire che in questo piccolo traguardo c'è il valore vero del concetto di Unità! Il Forum è stato solo il mezzo tramite il quale si è concretamente espressa una volontà che, però, era condivisa da moltissimi cittadini cerretesi. Ciò che intendo mettere in luce è che **sentirci uniti ci aiuta a vivere come cittadini "attivi"**, i quali hanno coscienza del fatto che le idee nate "dal basso" possono realizzarsi, solo se si ha la forza di uscire dal solito (e più che mai dannoso) schema per cui ciò che ci è dovuto corrisponde ad un favore concesso "dall'alto". Essere uniti non vuol dire mettere da parte le differenze, ma sfruttare proprio le singole peculiarità a favore di uno scopo comune. **Sveglia Cerreto! Sveglia Italia!**

Nicola Del Vecchio, presidente

Uno degli adesivi che segnala la presenza del WiFi libero

Sommario

"Le radici ca tieni" pag.2
Games&Tricks pag.2
Crisi...di nervi? pag.3
Ben-evento e dintorni pag.3
WiFi libero @Cerreto pag.4

"LE RADICI CA TIENI"

"...Guai ai prepotenti se l'uomo conoscesse che la forza sta nelle sue mani, guai agli oppressori se l'uomo conoscesse i suoi deritti e suoi doveri... Sappiate che per noi nessuno scrittore sprega inchiostro e carta; i nostri malanni, la nostra miseria, gli abusi, l'ingiustizia che ci fanno nessuno la scrive, mentre sono chiamati sommi scrittori quelli che ci dispreggiano chiamandoci plebaglia miserabile, vermi, ed altri dispreggi..." scriveva Domenico Crocco durante il suo periodo di reclusione al Bagno penale di Santo Stefano. Per chi non lo sapesse Domenico Crocco è stato il brigante più noto nel periodo post-unitario ,nato vicino Potenza ed arrivato a costituire sul finire del 1800 un esercito di gente comune di oltre duemila persone. Il suo nome è divenuto celebre (seppur a distanza di anni) in merito alla resistenza che lui e i suoi uomini fecero sulle nostre montagne all'esercito piemontese, incaricato di "civilizzare" con la forza le popolazioni del Sud non ancora infatuate pienamente dalla bellezza dell'Unità d'Italia fino a quel momento riscontrabile realmente soltanto nell'aumento delle tasse a carico delle classi più povere. Non che prima dell'Unità d'Italia si stesse meglio ma l'odio dei nostri paesani e delle altre popolazioni a noi vicine scaturì dal fatto che nel processo di unificazione si era giocato sulla condizione già precaria di queste persone che, una volta conclusa la partita, si ritrovarono con decine e decine di promesse non mantenute. Dov'erano finite la ridistribuzione delle terre e le riforme agrarie promesse prima della campagna di unificazione? Oggi si critica in maniera profonda il comportamento degli Stati Uniti in merito alla questione in Iraq, si criticano le potenze europee intervenute con la violenza in Libia ma il potere "italiano" in quel periodo fece esattamente la stessa cosa inviando l'esercito nelle nostre terre, applicando la pena di morte su pastori innocenti, padri di famiglia e umili contadini per il solo fatto di trovarli senza documenti sulle nostre montagne oppure in possesso di armi non registrate che servivano soltanto a salvaguardare l'incolumità del bestiame. Portare alla luce determinati comportamenti non deve servire assolutamente a screditare il concetto dell'Unità d'Italia, assolutamente indiscutibile, ma deve soltanto far riflettere sulle modalità che hanno portato a definirci nazione unita poiché se, girando per Roma, si ci trova dinanzi a via Enrico Cialdini tutti devono sapere che è stato il mandante del massacro di Pontelandolfo e Casalduni, colui che sterminò un intero paese per vendicare 20 bersaglieri piemontesi uccisi da un agguato dei briganti. Fece violentare donne e bambini e altri bruciarono vivi nelle loro case, tutto giustificato dall'ipocrisia dei potenti. Queste persone sarebbero dovuti essere i "civilizzatori", coloro che avrebbero riportato alla normalità tutti gli "zappaterra " del Sud. Peccato che l'hanno fatto applicando la legge del taglione, alla faccia del pensiero progressista. Fortunatamente oggi siamo una nazione unita ma allo stesso modo, fortunatamente, siamo nati in queste terre e possiamo testimoniare in maniera diretta le ingiustizie che i nostri avi hanno dovuto subire per il solo fatto di sentirsi traditi da quelle persone che li avevano convinti con buoni propositi e promesse ad appoggiare il processo che ha portato all'unità d'Italia. Sui libri di storia le pagine sono piene di fotografie di Cavour ,Vittorio Emanuele II e via dicendo. Dopo 150 anni però mancano ancora le fotografie di quelle persone uccise e fotografate con gli occhi aperti come motivo di vanto, le cui teste sono tenute dritte dalle stesse mani che hanno sparato poco prima. "..e per sconfiggere il brigantaggio ed inaugurare l'emigrazione bisogna uccidere il coraggio e Ninco Nanco è meglio che muore perché lui è nato zappaterra e ammazzarlo non è reato...e dopo un colpo di rivoltella lo hanno pure fotografato ...e la sua anima è già distante ma sul suo volto resta il sorriso ... l'ultima sfida di un brigante ....quant'è bello morire combattendo". (Eugenio Bennato)

Valerio Del Nigro

Games & Tricks *di Alfredo Salomone*

XPERIA PLAY ESCE A MARZO

Filnalmente dopo anni di progettazione della Sony Ericsson è stato mostrato alla Mobile World Congress l'uscita e anche il prezzo, uscirà verso la prossima primavera ad un prezzo di 599 euro, i giochi e applicazioni per Xperia Play costano per lo meno 8 euro. Ecco la scheda tecnica di Xperia Play: Sistema operativo **Android 2.3 Gingerbread**, **touchscreen** 4″ 854×480 pixel, fotocamera 5 megapixel, **3G, Wi-Fi, Bluetooth, aGPS, processore** SoC Snapdragon da 1 GHz e GPU Adreno 205, in confezione una **microSD** da 4GB per ovviare alla **memoria** da 400MB.

IL VECCHIO SPYRO È TORNATO

Dopo la grande delusione della trilogia di The Legend Of Spyro, Activision vuole far ritorno al vecchio Spyro che conosciamo infatti è stato annunciato il nuovo titolo che dovrebbe uscire quest'anno chiamato Skylander Spyro Adventure che non sarà un normale gioco d'avventura come i primi capitoli di Spyro ma sarà delle sottospecie di giocattoli che in totale sono 31 personaggi da giocare.

Segnali dal mondo *di Giuseppe Gizzi*

CRISI....DI NERVI?

Nelle ultime settimane lo scenario finanziario e politico globale ha subito un drastico peggioramento; sono tre i contesti che saltano all'attenzione dei media: la guerra libica, la catastrofe giapponese e con meno risonanza la crisi finanziaria tradotta dalle testate giornalistiche esperte in materia, come la crisi del debito pubblico di Grecia, Portogallo, Irlanda e Spagna. Sulle cause che hanno scatenato l'instabilità politica e il successivo intervento militare del contingente euro-dollaro, ops.. euro-americano nel nord-africa non c'è molto da riflettere: democrazia? petrolio? ognuno pensi la sua….è storia già vissuta per molti.
Il terremoto in Giappone e la successiva crisi nucleare alla quale è stato esposto il paese hanno messo in crisi l'intero sistema finanziario e parte di quello produttivo nipponico e l'intera attenzione dei mercati finanziari si è focalizzata su questo: produzione ed esportazioni ad alto rischio. Troppi gli interessi in gioco per troppi dei più importanti governi mondiali. Lasciare che il Giappone cada in un baratro finanziario non è uno scenario contemplato da nessuna grande Banca: "bisogna intervenire!", questo il monito. I Titoli del debito pubblico giapponese sono per gran parte detenuti dai suoi cittadini, proprio come in Italia, e questo sostiene e sosterrà la spesa pubblica che sarà necessaria per ricostruire e risanare l'economia.
Tutt'altra la situazione greca che vede solo una piccola fetta della torta del debito in mano ai residenti ed il resto in mano ai colossi europei. Un'economia basata sul turismo con margini produttivi interni praticamente nulli non merita per molti lo sforzo e l'intervento degli altri stati dell'unione. Perché la Grecia è uno stato ad alto rischio? Dov'è la novità? E' più facile giustificare un non intervento dando la colpa alla sbagliata gestione dei conti pubblici di un piccolo paese piuttosto che svelando al mondo intero l'impossibilità di farlo perché il deficit delle maggiori banche europee allo stato attuale ha raggiunto cifre esorbitanti. In questa situazione in cui la Grecia è lasciata al suo triste destino dopo aver arricchito molti, negli ultimi anni con tassi d'interesse altissimi, traspare l'isterismo lucido di chi controlla, anzi, di chi fino a poco tempo fa ha controllato l'economia mondiale. Infatti la Cina ormai è subentrata in modo prepotente ed è una realtà indiscussa: un Paese che detiene titoli del debito pubblico statunitense per miliardi di dollari e ¾ delle riserve minerarie del continente africano può spaventare chiunque e toccare i nervi scoperti di molti. Gli Usa non abbasseranno mai i redditi delle attrici hollywoodiane e non vedo perché i cinesi debbano rinunciare alla crescita economica al 10% che ormai stanno avendo da anni.
Ci si avvia verso scenari difficilmente prevedibili per quanto riguarda la stabilità economica mondiale. La corsa alle risorse novecentesche è al termine e non si può più competere come una volta; dimenticare le responsabilità che si hanno nei confronti dei membri più deboli sarebbe la sconfitta più grande per l'Occidente.

"Ben-evento e dintorni"

Cosa? Aspettando ArTelesia Festival a TELESE TERME
Quando? dal 06.04.2011 al 09.04.2011
Info: Evento organizzato dall'Associazione Culturale Libero Teatro, che si svolgerà presso la Sala Congressi delle Terme di Telese, nell'ambito della manifestazione cinematografica "ArTelesia Festival". www.artelesiafestival.it.

Cosa? Krakamp Flute Festival - BENEVENTO
Quando? dal 08.04.2011 al 10.04.2011
Info: Manifestazione collaterale al "Concorso Nazionale di Flauto Emanuele Krakamp", organizzata dall'Accademia Musicale del Sannio "François Devienne". www.concorsokrakamp.it

Cosa? "Pasquetta con il forum giovanile di Montesarchio"
Quando? il 17 aprile 2011
Info: Grigliate tradizionali del giorno di pasquetta - musica insieme e giochi all'aria aperta in un paesaggio suggestivo tra storia e natura.

Cosa? "Sagra dei truocchi" a Colle Sannita
Quando? Il 23 aprile 2011
Info: www.comune.collesannita.bn.it

Cosa? "L'Astice al Veleno" Una nuova commedia scritta e diretta da Vincenzo Salemme
Quando? Il giorno 26.04.2011 20.45 h
Info: Teatro/Cinema Massimo 0824316559

Cosa? Cusano Mutri: "Sagra dei Prodotti Tipici Locali"
Quando? dal 23 aprile al 2° maggio 2011
Info: www.comunecusanomutri.it
Il borgo medievale di Cusano Mutri ospiterà la famosa manifestazione di primavera che coniuga da sempre gastronomia, arte, cultura, natura, avventura e divertimento.

Cosa? Massimo Ranieri in concerto - BENEVENTO (Palatedeschi)
Quando? 29.04.2011 ore 21:00
Info: dettagli prevendite www.anni60produzioni.com

WiFi libero @ Cerreto *istruzioni per l'uso*

Dopo aver preso parte all'iniziativa "**150 piazze WiFi**" promossa dal magazine Wired e supportata dal **Forum dei Giovani** e da tutti i **cittadini di Cerreto Sannita**, il nostro comune ha ottenuto il kit per installare una rete **WiFi gratuita**!

Nella zona di copertura della rete sarà possibile navigare, controllare la mail, leggere notizie gratuitamente!

E' un piccolo ma importante passo verso la rinascita e lo sviluppo del nostro paese!

Sveglia *Cerreto*! Sveglia *Italia*!

MA CHE COS'È IL WIFI PUBBLICO??

Il WiFi pubblico si pone l'obiettivo di fornire un modo per **accedere alla rete internet in luoghi pubblici** (piazze, strade, esercizi commerciali, ecc.). E' un modo per dare la possibilità a cittadini e turisti di **usufruire dei servizi fondamentali che il web offre** (controllare la mail, cercare un numero di telefono, leggere delle notizie, ottenere informazioni turistiche, ecc.). Sia per le limitazioni di tempo che per quelle di larghezza di banda, **il WiFi pubblico NON può in alcun modo sostituire un collegamento a internet domestico** e/o aziendale. Il **principio** è lo stesso dell'**illuminazione pubblica**: nessuno usa la luce pubblica per illuminarsi casa però, appena esce fuori non si trova nel buio più totale. Stessa cosa per il WiFi pubblico: non può sostituire l'adsl che ognuno di noi ha nelle proprie abitazioni però, quando usciamo, c'è sempre una "luce" che non ci fa rimanere completamente al buio nell'universo del WEB!!!

Ecco le indicazioni principali per poter usufruire della rete WiFi:

1. **Portatevi nella zona di copertura della rete.** Tale zona si trova nei pressi del Comune di Cerreto Sannita ed è segnalata da appositi adesivi (vedi immagini in alto a destra).
2. Agganciatevi alla rete con il vostro dispositivo wireless (portatile, smartphone, tablet, ecc.). La rete si chiama "**w150 cerretosannita**".
3. Aprite il browser di navigazione. Il server intercetterà la vostra richiesta e sarete reindirizzati automaticamente alla **pagina di benvenuto della rete**. Da qui potete effettuare la registrazione (è obbligatoria ma va fatta una volta all'anno).
4. **Registrazione** (**solo la prima volta**): inserite i dati richiesti e seguite le istruzioni. Vi verrà chiesto di effettuare una chiamata (gratuita) per confermare la vostra identità. A questo punto riceverete username e password di accesso nella vostra casella di posta elettronica.
5. Inserite le vostre credenziali di accesso (usename e password) e navigate in libertà! Ogni utente ha a disposizione **120 minuti giornalieri** (non necessariamente da spendere consecutivamente) per navigare.
6. Per tutte le successive volte che vorrete connettervi basterà eseguire questi passaggi saltando il punto 4.

Per ogni altra informazione e/o chiarimento sul funzionamento della rete potete scrivere a **wifi@forumcerreto.it** oppure consultare **www.forumcerreto.it**

Invia un articolo

Partecipa anche tu alla creazione del prossimo numero de "La Voce del Silenzio"!
Per inviare un articolo alla redazione basta inviare un'email a redazione@forumcerreto.it, specificando che si tratta di un articolo per "La Voce del Silenzio".

Ricordiamo che l'articolo inviato tramite posta elettronica deve contenere nome, cognome e numero di telefono per consentire al Forum di rintracciare l'autore. Nel caso in cui gli elementi su menzionati dovessero mancare la Redazione non pubblicherà l'articolo.

LaVoceDelSilenzio - bollettino interno fotocopiato in proprio

LA VOCE DEL SILENZIO

Redazione: Sede del Forum, Monte di Pietà, c.so Umberto I, 82032 Cerreto Sannita (BN)

Contatti:

www.forumcerreto.it